

**che decide la sceneggiatura di Anastasia Brown?**

Roberto mi manda i dialoghi e una sceneggiatura di massima, poi però la scansione della tavola la faccio io, perché mi piace e mi diverte, e anche a Roberto piace così.

**Leggendolo però, ci sembra che Anastasia sia diluito in troppe pagine, mentre invece crediamo che acquisterebbe in meglio con una maggiore stringatezza.**

Anche per Roberto la lunghezza giusta sarebbe di 14 pagine, poi però in meno di 22/24 non riesce a starci. E' difficile fare storie brevi in 15 pagine, è un problema per tutti gli sceneggiatori. L'uomo di Mosca era lungo un'ottantina di pagine, in prima versione, poi Roberto è riuscito a strozzarlo in un 48 pagine; poi adesso dovremmo fare insieme "Lacrime d'oppio", una storia su un traffico di droga tra San Francisco e la Colombia, che è lunga, per ora, una sessantina di pagine; riuscirli a mettere in 48 è impossibile, ma spero lo stesso di poterla fare al più presto, visto che, nonostante la faccenda del traffico di droga non sia originale, Roberto l'ha comunque impostata bene, con in mezzo una specie di sogno...

**Serpieri pubblica in cartonati da 64 pagine.**

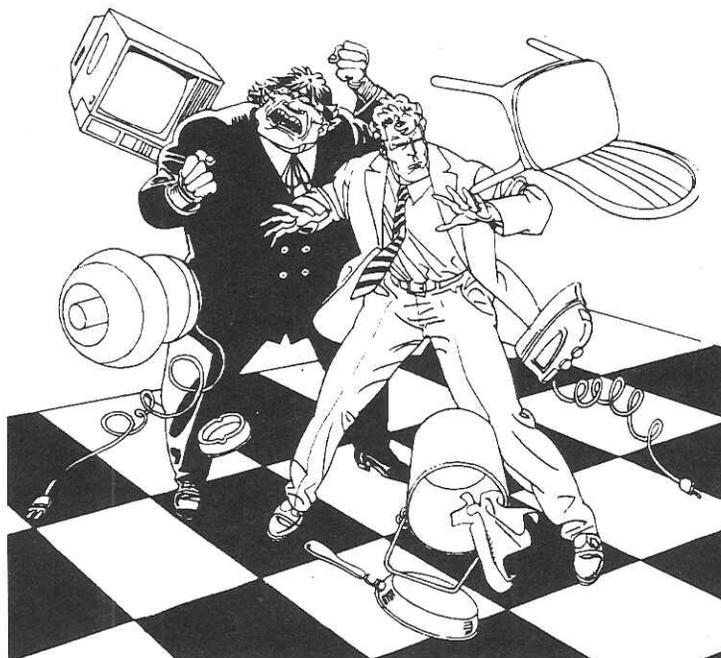
Qualcuno sì, ma la tendenza è ormai generale a 46, si cerca sempre di uniformare i formati. Comunque è roba per l'anno prossimo, ora ho troppo lavoro, c'è anche la seconda storia de "L'uomo di Mosca".

**Il fatto che ora lo staff di "Martin Mystere" è aumentato sia per quanto riguarda gli sceneggiatori, quanto per i disegnatori, non ti lascia più tempo libero per seguire questi tuoi progetti extra Bonelli?**

Sì certo, ma loro vorrebbero che fossi più presente nella serie normale invece che solo nello speciale estivo, ma ultimamente Castelli non mi ha dato niente! E' da fine maggio che non tocco Martin Mystere... no anzi ho fatto una storia per Lucca di Mystere con Traini che fa Don Renaldo, Sor Renaldo ... (ilarità generale)... c'è Mystere che va alla mostra mercato, incontra Castelli, me stesso, Vianovi, Traini, e poi succede qualcosa per cui fa un sogno dove incontra questo Don Renaldo, che è cattivissimo...

**Hai notato che un disegnatore di Mystere, Crivello, è un tuo "allievo"?**

Non solo, ma su Crivello c'è una storia: un giorno mi telefona Castelli che mi dice che un tale, Crivello appunto, non solo mi imita, ma a tratti mi calca anche, "...non è che ti scoccia se lo pubblichiamo lo stesso?" No, no gli dico, fate pure, non c'è problema. Poi invece una volta che vado a Milano per lavoro, Bonelli mi dice, un po' seccato, che c'è questo che campa sui disegni miei, che sarebbe meglio che gli telefonassi e gli dicessi di non copiarli così; e io dico porca miseria, ma come faccio a telefonargli, e così via; ma fortunatamente mi chiama lui, Crivello, su suggerimento di Castelli che aveva capito l'aria, e mi chiede se sono arrabbiato con lui. Gli ho risposto che se fosse stato per me avrebbe potuto copiare me o chiunque altro senza problemi, ma Bonelli si è



un po' seccato, e quindi, "...per te stesso, copia pure quanto ti pare, ma cambia un po' le vignette, così che non se ne accorga"; e così si è chiusa questa storia.

**Comunque è strana la sfuriata di Bonelli, per un editore non sarebbe meglio avere un'uniformità di stile per lo stesso personaggio?**

Bè questo era troppo uniforme, nel senso che era veramente uguale; comunque ho incontrato da poco Crivello in redazione e ci siamo fatti quattro risate su questo, e poi, se uno mi copia e se da ciò può imparare qualcosa, sono anche contento, poi...

**Poi i disegni li firma Crivello, mica tu...**

Appunto.

**Per "Zona X" farai qualcosa d'altro oltre le copertine?**

Ho fatto solo la storia con Serra apparsa su "L'Eternauta" (n.108, n.d.r.), ma non credo di riuscire a fare un'altra serie.

**Sulla copertina del secondo numero di "Zona X" ci sono parodiati parecchi supereroi, ti piacciono, ti interessano...**

In generale no, non li ho mai seguiti, non mi interessano...

**Neanche Miller, Moore...**

Eh no, Miller è bravissimo, quello sì, ho anche preso il suo "Batman": eccezionale. Qualche autore certo che sì, ma in generale non mi piacciono i supereroi. Oddio, Nembo Kid e Batman li leggevo da piccolo, poi li ho persi di vista, forse sarebbe interessante inventarne uno oggi.

Il personaggio che mi piacerebbe inventare avrebbe una doppia identità, ma non sarebbe un supereroe... poi non so se ne sono capace, le storielle che ho fatto da solo hanno un soggetto inesistente, è tutto basato sull'azione. Una storia di 46 pagine è molto difficile, non è uno scherzo, perché bisogna trovare il personaggio giusto, poi essere in grado di scrivere la sceneggiatura; ho letto migliaia di sceneggiature, ma scriverle è un'altra cosa...però un tentativo lo voglio fare, magari una volta scritta me la faccio rivedere da Roberto...

**Potresti fare una prima storia in collaborazione con lui, poi provare a fare tutto da solo...**

E' quello che vorrei fare io... magari un personaggio femminile, con questa doppia identità, con ambientazione tipo "Blade Runner", anche se è un po' sfruttata... ma dovrei trovare un periodo per mettermi un attimo a tavolino a studiarlo con calma... poi forse non ci riesco, ma credo sia la massima aspirazione di chiunque crearsi interamente un personaggio, anche se dopo qualcuno ti riguarda la sceneggiatura, la storia...

**Secondo te nasce spontaneo che dopo tanti anni di lavoro un disegnatore decida di mettersi in proprio?**

Secondo me è un discorso editoriale: è meglio un buon lavoro in coppia, o uno da solo che però fa schifo? Penso sia meglio fare un buon prodotto, piuttosto che uscire con qualcosa di non valido. Comunque dopo tanti anni di fumetti cre-

do di capire se ciò che faccio è valido o no, quindi se non fossi più che sicuro del mio prodotto, continuerei a lavorare con un buon sceneggiatore. Però un tentativo lo faccio, credo che per la maggior parte degli autori sia una specie di coronamento per la carriera; e anche economicamente, in quanto non devi dividere i diritti con nessuno, sempre che il personaggio funzioni.

**Comunque il personaggio può funzionare economicamente anche per motivi non legati alla storia, basta vedere il successo di Serpieri con la sua Druuna.**

Lui è un bravissimo disegnatore, ma è il filone erotico che funziona, e se tu riesci a disegnarlo bene, a tirare su una sceneggiatura accettabile, ecco che vieni pagato benissimo. La Bagheera, in Francia, tira 80.000 copie con un libro di Serpieri, e lui intasca un centinaio di milioni: con queste cifre nessuno starebbe a guardare la storia più di tanto...

La tentazione, in effetti, è tanta.

Davanti all'evidenza lui si arrende, e va avanti così.

**Che è peggio, anche perché sembra che Serpieri o Manara o Crepax, si siano arresi alle logiche di mercato non proponendo niente di nuovo che sia una (bella) scena di sesso, mentre uno come Alessandrini si sa da dove è partito, ma non dove arriverà.**

Io comunque ancora mi diverto a fare questo lavoro, quindi se ti diverti ancora, continui ad evolverti e a sperimentare. Una volta c'era il detto che i disegnatori davano il massimo fino a trent'anni, poi, visto che una volta ci si sposava a quell'età e quindi subentravano tanti altri problemi, disegnare diventava un lavoro come un altro per mantenere la famiglia, e quindi non rimaneva più tempo per sperimentare nuove tecniche di lavoro, che magari ti divertivano, ma che non erano immediatamente compensate.

**Qual'è il tuo abituale formato di disegno?**

Circa una volta e mezzo il formato di stampa, anche quando lavoro per Anastasia Brown.

**Di che si compone la tua strumentazione?**

Uso la matita, poco, e subito passo a china: una stilografica vecchia, carica con la china dei rapidi, molto comoda perché

*In alto:  
da Martin Mystere n° 91: un bell'esempio della  
linea chiara del nuovo Alessandrini: disegno di  
copertina di "Somno mortale", Ottobre 1989.  
Sotto:  
"Anastasia Brown: amici" (testi di R. Dal Prà) da  
"L'Eternauta" n°111, 1992.*

